

Milano, 03 aprile 2017

COMUNICATO STAMPA

In Italia nascono sempre meno figli: nel 2016 nuovo minimo storico delle nascite.

I motivi principali sono la crisi economica e la mancanza di lavoro (63%); per un italiano su 2 (51%) lo Stato non supporta adeguatamente le famiglie con figli.

Oltre alle spese primarie (alimentazione/salute, istruzione e abbigliamento), gli acquisti per i figli che incidono di più sui bilanci familiari sono quelli legati a sport, cellulare e tempo libero.

Il 51% degli Italiani ha almeno un animale domestico: cani e gatti sono gli animali maggiormente presenti.

Per gli animali domestici si spendono in media €45 al mese.

Gli italiani si prendono cura dei propri animali:

l'87% dei proprietari di cani e gatti li fa visitare e vaccinare regolarmente

I mercati dei beni durevoli:

in aumento la propensione all'acquisto per i comparti di mobilità, tempo libero e casa.

Segno positivo anche per i segmenti dell'elettronica di consumo, infissi/serramenti e impianti solari termici.

In calo le intenzioni di acquisto per telefonia, fotografia e prodotti informatici.

Gli indicatori di sentiment registrano una crescita sia per la soddisfazione degli italiani per la propria condizione personale che per la situazione del Paese.

In Italia continua il calo delle nascite. L'Istat ha rilasciato gli ultimi dati demografici relativi al 2016 che confermano la tendenza alla diminuzione: il livello minimo delle nascite del 2015 (486 mila) è superato da quello del 2016 (474 mila).

Secondo il campione di intervistati, i motivi per cui in Italia si fanno sempre meno figli sono la crisi economica e la mancanza di lavoro (63%); per un italiano su 2 (51%) lo Stato non supporta adeguatamente le famiglie con figli. Per un terzo del campione (34%) le donne che lavoro hanno difficoltà a conciliare casa e lavoro (percentuale che sale al 44% tra le donne intervistate) e altrettanti (33%) affermano che i servizi all'infanzia sono pochi e cari. All'interno del campione, il 63% degli intervistati ha almeno un figlio. Nella maggior parte dei casi (88%) in famiglia ci sono al massimo 2 figli; solo il 12% dei rispondenti ha 3 o più figli.

Tralasciando le spese "necessarie", quelle legate all'alimentazione/salute, istruzione e abbigliamento, le voci di spesa legate ai figli che incidono maggiormente sul bilancio familiare sono: attività sportive (citata dal 38% del campione, con una spesa media mensile pari a €74), telefono cellulare (37% con una spesa media mensile pari a €31), attività di svago come cinema, uscite con gli amici (29% con una spesa media mensile pari a €72), libri, sia cartacei che digitali (voce citata dal 25% del campione e per la quale si spendono in media €49 al mese) e infine giochi/giocattoli tradizionali (citati dal 22% degli intervistati e per i quali si sostiene una spesa media mensile di €38). Ovviamente la rilevanza delle singole voci di spesa varia con l'età dei figli. Ad esempio, per le famiglie con bambini molto piccoli (1-3 anni ma anche 3-5 anni) i giocattoli sono la voce che raccoglie maggiori citazioni (rispettivamente 70% e 62%). Nelle famiglie con figli di età compresa tra i 6 e i 17 anni è invece rilevante la spesa legata alle attività sportive. A partire dal compimento dei 13 anni, la spesa che i genitori indicano come più rilevante è quella legata al telefono cellulare.

Oltre a queste spese, il 31% degli intervistati con figli dichiara di dare la paghetta settimanale ai propri figli. Se fino ai 13 anni prendono la paghetta meno di 3 ragazzi su 10, dai 13 a i 17 anni ricevono la paghetta 1 su 2 (53%). Dopo i 18 anni sono 4 ragazzi su 10 a riceverla. Anche la paghetta varia in funzione dell'età dei figli: si va dai € 20 a settimana per i più giovani (6-12enni) ai € 27 per gli adolescenti (13-17 anni) e infine ai € 42 in media a settimana per i figli maggiorenni

Il 51% degli intervistati, inoltre, ha almeno un animale domestico. Cani e gatti sono gli animali maggiormente presenti nelle case degli italiani (rispettivamente 58% e 55%) – soprattutto dove ci sono anche dei bambini – ma non mancano anche pesci (12%), uccelli (7%), conigli/criceti (7%) e tartarughe (5%). Per gli animali domestici si spendono in media €45 al mese; si spende di più per i cani (€50) e i gatti (€49). Gli italiani si prendono cura dei propri animali: l'87% dei proprietari di cani e gatti li fa visitare e vaccinare regolarmente. Solo il 28% di chi ha un animale però lo porta con sé in vacanza (ma

per i cani la percentuale sale al 38%); la maggior parte (58%) preferisce affidarli alle cure di amici, parenti e vicini. Un altro 12% paga una struttura specializzata o persone che si occupino di loro durante le vacanze. Per il 56% dei proprietari di animali domestici quando si deve scegliere la struttura ricettiva in cui trascorrere la vacanza conta l'accoglienza che alberghi/b&b/agriturismi riservano ai propri animali. Questo vale soprattutto per i proprietari di cani: il 71% di essi sceglie la struttura in cui soggiornare in base alla possibilità di portare con sé i propri amici a quattro zampe. Infine, il 66% degli intervistati ritiene che per quanto si possa voler bene a un cane o a un gatto, rimane pur sempre un animale. Tuttavia, tra i proprietari di cani e gatti il 44% li considera come "figli" (contro il 34% del totale campione).

Per quanto riguarda il sentiment, la soddisfazione degli italiani per la propria condizione personale e per la situazione del Paese sono in crescita rispetto al mese scorso.

I MERCATI

I veicoli: cresce l'intenzione d'acquisto per l'intero comparto.

La propensione all'acquisto di automobili nuove passa da 11,7% a 13,0% (+1,3%) e la spesa media che si intende sostenere è di 18.691 euro. In aumento anche il segmento dei motocicli (da 5,5% a 6,6%) per un controvalore in termini di previsione di spesa che ammonta a 3.240 euro, a cui segue una crescita nel comparto delle auto usate (da 9,2% a 10,0%) con una spesa di 6.076 euro.

Casa e arredamento: trend positivo per tutti i segmenti del settore.

I dati del settore casa/appartamento registrano un segno positivo (da 5,9% a 6,0%); crescono anche i mobili (da 21,1% a 21,4%) con una previsione in termini di spesa che si attesta a 2.250 euro. Buona percentuale di crescita (+1,8%) per il segmento dei progetti di ristrutturazione che passa dal 13,4% a 15,2%.

Informatica, telefonia e fotografia: calo dell'intenzione d'acquisto per l'intero comparto.

Il segmento della telefonia registra una diminuzione nelle intenzioni d'acquisto che passa dal 23,8% al 23,7%; seguono, sempre in calo, il settore della fotografia -0,5% (da 12,4% a 11,9%), quello di tablet/e-book -0,1% (da 13,4% a 13,3%) e nel segmento di PC ed accessori -0,9% (da 22,0% al 21,1%). La previsione in termini di spesa per i beni del settore va dai 316 euro per foto e videocamere ai 521 euro per un PC.

Elettrodomestici: lieve calo per il segmento dei piccoli elettrodomestici. Percentuali in crescita per il resto del settore.

Contrazione nell'intenzione di acquisto dei piccoli elettrodomestici (-0,3%) con un valore in termini di previsione di spesa di 192 euro. I grandi elettrodomestici, invece, crescono di +0,6 punti percentuali (da 19,1% a 19,7%) per 777 euro; segue il comparto dell'elettronica di consumo +0,2% (da 21,0% a 21,2%) con 513 euro.

Efficienza energetica: il comparto registra un andamento altalenante. In crescita i segmenti di infissi/serramenti e impianti solari termici; in calo gli impianti fotovoltaici e le caldaie a risparmio energetico.

Si registra una contrazione per gli impianti fotovoltaici -0,4% (da 6,0% a 5,6%) con un controvalore in termini di previsione di spesa che ammonta a 6.604 euro. Segue, sempre in calo, il segmento delle caldaie a risparmio energetico -0,1% (da 9,0% a 8,9%) per 1.455 euro. In crescita, invece, i segmenti di infissi/serramenti +1,5% (da 10,6% a 12,1% per 2.632 euro) e impianti solari termici +0,1% (da 4,7% a 4,8% per 4.544 euro)

Tempo Libero: trend positivo per tutto il settore.

Gli intervistati si dimostrano propensi all'acquisto di attrezzature fai-da-te (+1,8%) che registrano una crescita che va dal 27,4% al 29,2%. Segno positivo anche per il settore di viaggi/vacanze che guadagna +2,6 punti percentuali (da 46,4% a 49,0%) e attrezzature/abbigliamento sportivi (+0,6%) dove si passa da un 23,9% ad un 24,5%.

<p>AD HOC Communication Advisors: Marina Beccantini marina.beccantini@ahca.it 02 7606741</p>	<p>Findomestic Claudio Bardazzi c.bardazzi@findomestic.com 055 2701895</p>
--	---

Il presente comunicato e i precedenti sono disponibili on-line:
www.adhoccommunication.it www.info.findomestic.it